

Commento sul mercato

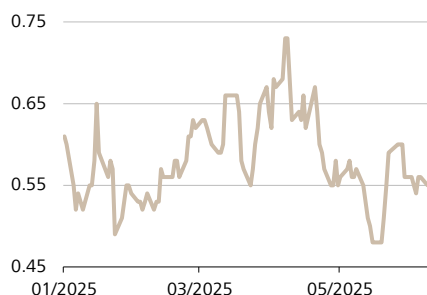
L'attacco di Israele contro l'Iran scuote i mercati azionari alla fine della settimana e spinge gli investitori a rifugi sicuri. Allo stesso tempo, Stati Uniti e Cina fanno un passo avanti nella loro guerra commerciale.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Quale incertezza?

Rapporto put/call della CBOE, media a 5 giorni da inizio anno



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'esigenza di proteggersi dai crolli dei corsi sta diminuendo. Il rapporto put/call calcolato dalla borsa di opzioni di Chicago (CBOE) è sceso sotto la media di lungo periodo dal picco di inizio aprile. Le incertezze sono notevoli: il crescente debito pubblico del Paese, il rallentamento congiunturale, la caotica politica doganale e commerciale degli Stati Uniti e il perdurare delle guerre in Ucraina e in Medio Oriente. Sebbene al momento gli investitori non si lascino scoraggiare, si raccomanda cautela, poiché i segnali possono essere interpretati anche come un indicatore contrario, dal momento che riflettono una certa sconsideratezza.



IN PRIMO PIANO

La società madre di Zara delude

Il gruppo spagnolo della moda Inditex, proprietario tra l'altro del marchio Zara, ha mancato le aspettative del mercato con i propri risultati trimestrali. Il titolo ha reagito con un calo di oltre il 4%.



IN AGENDA

Decisione sui tassi della BNS

Giovedì prossimo la Banca nazionale svizzera (BNS) si pronuncerà sulla propria politica monetaria. A causa dell'inflazione negativa e della forza del franco svizzero, prevediamo che abbasserà il tasso di riferimento dello 0.25% portandolo a quota 0%.

L'escalation in Medio Oriente pesa sui mercati azionari: l'attacco a sorpresa di Israele agli impianti nucleari iraniani nella notte tra giovedì e venerdì è inquietante. Gli investitori hanno cercato la sicurezza in beni rifugio come il franco svizzero, i titoli di Stato svizzeri e l'oro. Il prezzo di questo metallo prezioso si è avvicinato al massimo storico di 3'500 dollari per oncia venerdì mattina. Anche il prezzo del petrolio è salito alla luce della nuova escalation in Medio Oriente. A 74 dollari, un barile di greggio Brent del Mare del Nord costa quanto l'ultima volta all'inizio di aprile, circa il 12% in più rispetto a lunedì. I mercati azionari hanno reagito all'aumento dell'incertezza con cali significativi.

Leggera attenuazione delle tensioni nella guerra commerciale tra USA e Cina: USA e Cina hanno definito un accordo quadro durante i colloqui commerciali a Londra. Entrambe le parti stanno quindi segnalando la loro disponibilità al compromesso. Tuttavia, non sono ancora stati compiuti progressi reali nella guerra commerciale. Da un lato manca ancora la decisione formale dei due capi di Stato, Donald Trump e Xi Jinping. Dall'altro i dazi statunitensi rimangono comunque al di sopra del livello di inizio anno. Sul fronte societario, invece, le notizie rilevanti per i prezzi sono rare dopo la fine della stagione dei bilanci. Gli azionisti di UBS hanno dovuto digerire le nuove norme decise dal Consiglio federale. Anche se nel breve periodo non cambierà nulla per la grande banca, è probabile che nel lungo periodo si verifichino aggiustamenti strategici a causa dell'inasprimento dei requisiti in materia di capitale proprio. Di conseguenza, dopo il rally pre-Pentecoste, martedì i titoli UBS sono finiti sotto pressione. Con l'avanzare della settimana, tuttavia, le fluttuazioni dei prezzi sono leggermente diminuite.

L'inflazione statunitense resiste alla politica dei dazi: a maggio l'inflazione negli Stati Uniti è salita dal 2.3% al 2.4%. L'inflazione di base, che non tiene conto dei prezzi particolarmente volatili dell'energia e dei generi alimentari, è rimasta al 2.8%, come nel mese precedente. Gli analisti si aspettavano un aumento di questi tassi di 0.1 punti percentuali. Per cui finora nei dati relativi ai prezzi si è visto poco degli effetti della politica commerciale del governo statunitense. Tuttavia, di solito ci vogliono diversi mesi prima che l'effetto inflazionistico dei dazi commerciali si manifesti pienamente in un'economia nazionale. Ma anche il rallentamento della dinamica congiunturale negli USA potrebbe contribuire a mitigare tali effetti. In questo contesto, è probabile che la banca centrale Fed decida ancora una volta di non muoversi nella riunione sulla politica monetaria di mercoledì prossimo, nonostante le recenti richieste di Donald Trump di un taglio significativo del tasso di riferimento. Ci aspettiamo che i tassi oltreoceano scendano non prima dell'autunno.

Argento alla rincorsa del «fratello maggiore»: un'oncia di argento costa attualmente 36 dollari USA. Ciò significa che il prezzo è pari a quello registrato l'ultima volta tredici anni fa. Da inizio anno, il «fratello minore» dell'oro ha accresciuto di quasi un quarto il proprio valore. Il motivo principale è la continua domanda, stanti i rischi geopolitici, di porti sicuri per i capitali da parte degli operatori di mercato. L'argento è ora interessante per gli investitori a causa del lungo periodo di debolezza dell'andamento del prezzo rispetto all'oro. Inoltre, il bianco metallo prezioso viene utilizzato anche nell'industria, ad esempio nella produzione di semiconduttori.

Warner Bros. Discovery riavvolge il nastro: la televisione tradizionale è in crisi. Uno dei motivi è la crescente domanda di servizi on-demand da parte degli appassionati di film e serie TV. Il gruppo mediatico statunitense Warner Bros. Discovery, di cui fanno parte anche i famosi DC Studios, revocerà quindi la propria fusione del 2022. Con questo passo si intende consentire alle divisioni cinema e streaming di svilupparsi maggiormente in futuro, separatamente dal comparto TV. Le azioni di Warner Bros. Discovery hanno quindi avuto una giornata molto turbolenta il lunedì di Pentecoste: dopo un iniziale balzo dei corsi di oltre il 10%, si è diffusa la delusione, provocando un calo di un buon 3% alla chiusura delle contrattazioni.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «*Rischi nel commercio di strumenti finanziari*» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.